



FIBACISL
BANCO DI SARDEGNA



Segreterie di Coordinamento Banco di Sardegna

Sassari, 11 giugno 2012

NULLA E' CAMBIATO!

Un anno di lacrime e sangue che non ha portato benefici né ai lavoratori né all'azienda

- **Riduzione selvaggia dell'organico della rete.**
- **Insensata scelta strategica di invecchiare alcune filiali della rete.**
- **Mobilità territoriale selvaggia e ingiustificata.**
- **Sistema di sostituzioni inesistente e numeri della massa di manovra assolutamente insufficienti.**
- **Formazione contrattuale negata da due anni.**
- **Contestazioni disciplinari strumentali.**
- **Mancato riconoscimento degli adeguamenti di grado e mancata applicazione dell'accordo per i quadri direttivi (fanno eccezione i ruoli chiave per gli uffici di gestione del Personale).**
- **Responsabili del Personale che non rispondono alle lettere e si sottraggono alle richieste di colloquio dei colleghi.**
- **Incarichi di delicata responsabilità che di fatto non vengono presidiati dal Responsabile (es Gestione Risorse Area Sud)**
- **Incarichi di delicata responsabilità che vengono gestiti da pensionati.**
- **Mancanza di trasparenza nell'attribuzione e/o nell'applicazione di percorsi professionali affidati spesso all'appartenenza a cerchi magici che prescindono da meritocrazia e professionalità.**
- **Riduzione indiscriminata dei costi a tutti i costi per tutti i lavoratori, fatta eccezione per alcuni dirigenti.**
- **Mancanza di trasparenza: "cova" di un mese degli esiti della selezione, errori "inspiegabili" in alcuni casi nella comunicazione dei risultati e a tutt'oggi mancata pubblicazione dell'elenco degli idonei nonostante gli impegni assunti.**
- **Sicurezza inadeguata per i lavoratori e la clientela nelle filiali.**
- **Procedure obsolete e inadeguate che rallentano il lavoro dei colleghi e talvolta ostacolano l'erogazione di servizi .**
- **Politiche commerciali: non classificabili perché inconsistenti, se non addirittura dannose per i risultati aziendali !**

Da qualche anno le OO.SS hanno messo in evidenza le principali criticità sulle quali occorre intervenire al più presto per rilanciare il Banco: gestione strategica del Personale e politiche commerciali.

Questi erano e sono i problemi che rallentano il Banco. Ancora nulla è cambiato!

Gli interventi fatti quest'anno sono irrilevanti o addirittura peggiorativi. Stanchi dei proclami e dei millantati principi dell'ultimo anno, chiediamo con forza la risoluzione di queste problematiche o qualunque piano di rilancio sarà inefficace.